

## Una matinée molto particolare al Teatro Diana di Napoli

Postato il aprile 6, 2011 da marcodelvaglio



La seconda matinée, organizzata dalla Nuova Orchestra Scarlatti al Teatro Diana, è stata contraddistinta da un insolito connubio fra il clarinetto di Gaetano Russo ed il Coro Exsultate Deo, diretto da Davide Troia.

Vasto ed interessante il programma eseguito, che si apriva con una versione della *Ninna nanna* di Brahms per clarinetto e voce solista, alla quale seguivano alternativamente brani corali e pezzi per clarinetto. Così, l'ensemble Exsultate Deo ha iniziato con due divertenti madrigali, tratti rispettivamente dalla produzione di Banchieri e di Lasso, ha

proseguito con *L' inutile precauzione*, brano a bocca chiusa sul motivo della *Sinfonia* dal Barbiere di Siviglia e, prima di chiudere con la spiritosissima *Insalata Italiana* di Genée-Herzl, si è confrontato con due pezzi sacri, *Ave Verum* di Bettinelli e *Jubilate Deo* di Halmos.

Da parte sua, il maestro Russo è partito da due studi per clarinetto, uno di Benny Goodman, l'altro di Jeanjean, giungendo ad una sua composizione, la *Suite per clarinetto*, preceduta dallo struggente *Abîme des oiseaux*, cuore del *Quartetto per la fine del Tempo* di Messiaen.

Il concerto si è quindi concluso con un'altra recentissima composizione di Gaetano Russo "in Coro", per clarinetto e coro a cappella.

Per quanto riguarda gli interpreti, il Coro Exsultate Deo, diretto da Davide Troia, ha confermato ancora una volta di essere una delle migliori realtà del panorama napoletano, grazie alla sua grande versatilità ed agli ottimi cantanti che lo compongono, all'occorrenza bravissimi solisti, come evidenziato da Lia Scognamiglio nella *Ninna nanna* brahmsiana e Antonella Ausanio ed Enzo Bucciero nell'*Insalata* di Genée-Herzl, per non parlare di Salvatore Di Fraia, brioso lettore dei testi dei due madrigali, che ha anche cercato di sostituirsi al direttore durante l'esecuzione della già citata "Insalata".

Dal suo canto Gaetano Russo ha mostrato un altro saggio della sua bravura di interprete, proponendosi anche come compositore e, se la *Suite* appare brano di ottima fattura, il recentissimo ed interessante pezzo corale abbisogna, a nostro avviso, di un maggiore riequilibrio nella parte finale.

In conclusione una matinée di elevato livello, contrassegnata dalla presenza di un abbinamento, quello fra clarinetto e coro, probabilmente unico nel suo genere, che ha riscosso un ampio e meritato successo di pubblico.